

Lo zelo per la tua casa mi divora

La citazione del salmo 68, posta nella controfacciata di questa chiesa, ci ricorda come, a partire da Gesù stesso fino ad oggi, l'edificio sacro è il luogo dell'incontro diretto tra Dio e l'uomo; è Dio stesso che costruisce la Sua casa tra le nostre. Infatti, soprattutto nella nostra terra, sono le chiese i maggiori contenitori di opere d'arte, come questo luogo, riflesso della bellezza Trinitaria.

Ristrutturare la Basilica Concattedrale, è stata per me un'impresa ardua, contrassegnata da diversi imprevisti e problematiche che hanno aumentato l'attesa ma non sempre la comprensione: la nostra concattedrale di Caiazzo, oltre ad essere scrigno di arte storia e fede, è soprattutto un punto di riferimento per questo territorio, ciò ha comportato a rinunciare ad una apertura più solenne fatta anche di exteriorità, ma, come bene il Covid ci ha insegnato, questo non è il tempo delle feste ma della preghiera; questa chiesa non è il luogo dove ostentare le nostre vane glorie ma gioiello dove ci mettiamo a nudo con le nostre fragilità di fronte al Signore.

Mi sento di dire alla comunità che mi è stata affidata "Questa chiesa deve essere ostentata di meno e amata di più".

Ecc.za reverendissima, l'apertura della porta di questa chiesa, che ricade all'indomani della nomina di mons. Cirulli vescovo di Teano-Calvi come vescovo di Alife-Caiazzo, unendo le diocesi *in persona Episcopi*, è segno profetico di un'apertura al cambiamento che **non vuole più un campanilismo** sterile freddo e rissoso ancora presente tra le righe della nostra vita, **ma una partecipazione concreta** alla realizzazione del Regno di Dio che ha come Pastore e sommo sacerdote il Signore Gesù.

Colgo l'occasione, anche a nome dei miei confratelli, per ringraziarla di questi due anni di amministrazione apostolica, dove - con tante difficoltà - ha camminato con noi per amore del vangelo di Gesù e della sua Chiesa. I santi vescovi Stefano e Ferdinando, come nelle artistiche rappresentazioni che ammiriamo, continuano a guardarLa e a proteggerLa per il suo ministero futuro.

Oggi i santi guardano anche al loro successore mons. Giacomo Cirulli: possa sull'esempio dei nostri santi patroni guidare anche questa chiesa locale con il loro stesso zelo e amore.

Infine un grato e riconoscente ringraziamento va a mons. Valentino Di Cerbo, nostro vescovo emerito, che ha voluto questo restauro, ha continua ad amare molto questa Diocesi e questa Città.

Un grazie va a Mons. Alfonso Caso e don Antonio Sasso responsabili dell'Ufficio Beni culturali ed Edilizia di culto della Diocesi; all'architetto Linda Petrella all'ingegnere Livio Di Buccio e alle ditte Uzzo e Teknohabitat di De Robbio Pasquale, alla Soprintendenza di Caserta per l'amore la competenza e la disponibilità che hanno avuto in questo complesso lavoro.

Un riconoscimento sincero, va al mio predecessore, don Antonio Chichierchia che per 50 anni ha custodito questa Cattedrale sapendo conservare le sue bellezze artistiche e spirituali.

Colgo l'occasione per salutare i miei confratelli don Giovanni Fusco e don Jean Libog che con me operano su questo territorio e rinnovo loro il mio impegno per confrontarci sul vero bene per questa città. Sono riconoscente ai confratelli sacerdoti della Forania che oggi condividono con noi questo significativo momento: camminiamo insieme per far realizzare il sogno di Dio

Un personale e affettuoso ringraziamento va al sindaco Stefano Giaquinto, che in questi mesi si è reso molto disponibile, direi, con amore paterno verso questa comunità che sentiva il bisogno di ritornare nel luogo centro della sua fede.

Infine, il mio "grazie" va a tutte quelle persone che mi hanno aiutato e continuano ad aiutarmi nella gestione della parrocchia. In questi giorni, letteralmente giorno e notte, hanno lavorato per risistemare al meglio questa chiesa, sottraendo tempo al riposo e alle loro famiglie, anzi coinvolgendo i propri cari nella preparazione di questo felice momento: è stato per me un vero esempio di comunità ecclesiale che non si accontenta di dire, anzi dice ben poco, ma agisce per costruire la comunità.

Adesso *siamo tornati a casa!* I nostri santi patroni ci guidino alla vera riscoperta della nostra fede.